

Globalizzazione

Vivere
“globalizzati”

1. Avete ricevuto le dispense su un pc assemblato in Cina con microcips Coreani e software Usa,
2. Alle 10 leggete su tablet un libro on line,
3. Avete bevuto un caffè della Colombia e telefonato alla figlia col Samsung col quale fate anche foto alla nipotina,
4. A casa vi aspetta un tea Indiano e, sotto un piumino Pakistano, indosserete un maglione di lana argentina e una maglietta di cotone egiziano per andare a far spesa al Carrefour con la vostra Toyota,
5. Cucinerete col forno svedese che va a gas russo; per le pulizie provvederà la Filippina.
6. Poi sul Tv Philips ascolterete che l'Italia è in pressing da parte dell'Eu e che l'agenzia America Moody dissuade i mercati internazionali da investire nella borsa italiana.

E' la globalizzazione!!

Globalizzazione

Sviluppo umano
si,
omologazione
totalizzante no

Della globalizzazione definita:

processo storico, economico e sociale

se ne parla bene o male, ma non si può liquidare come un processo tutto negativo o tutto positivo.

1. Quando e come è iniziata la globalizzazione?
2. Quali sono i suoi effetti positivi e negativi,
3. Dove ci sta portando, quali sono gli scenari futuri?

E' positivo lo sviluppo umano e la conoscenza che ha apportato.

E' negativo il “pensiero unico” e l’omologazione umana: tutti uguali sotto una democrazia finanziaria!

Globalizzazione

Quando
inizia

In tutti i periodi storici si sono sempre avuti processi di:

- trasmissione di conoscenze,
- integrazione di usi e costumi,
- Scambi commerciali.



1.492

Ma quasi tutti fanno iniziare la globalizzazione con la scoperta dell'America non tanto perché Colombo si imbatté per caso in un nuovo continente non ancora catalogato, ma perché dette inizio alle grandi navigazioni: Vespucci, che si rese conto che il nuovo continente non era la propaggine d'Asia, Caboto, Magellano... fu l'inizio di una nuova era di contatto fra i popoli e di un + veloce allargamento conoscitivo.

Globalizzazione

La visione
positiva

- Non è un fenomeno solo economico; globalizzazione è anche un'ideologia, una visione del mondo. Non tutto è mosso e controllato dall'economia, o dalle esigenze dell'economia.
- *Coinvolti nel cambiamento globale ci siamo noi, donne e uomini con le nostre passioni, pulsioni, affetti, amori, aspirazioni e con i nostri propri modelli di convivenza ideale.*
- Dietro la globalizzazione ci sono anche le forze del cambiamento umano: religioni, cultura, curiosità, tecnologia. Presumere che tutto si muova perché lo vuole l'economia non solo è riduttivo, ma anche molto inesatto.

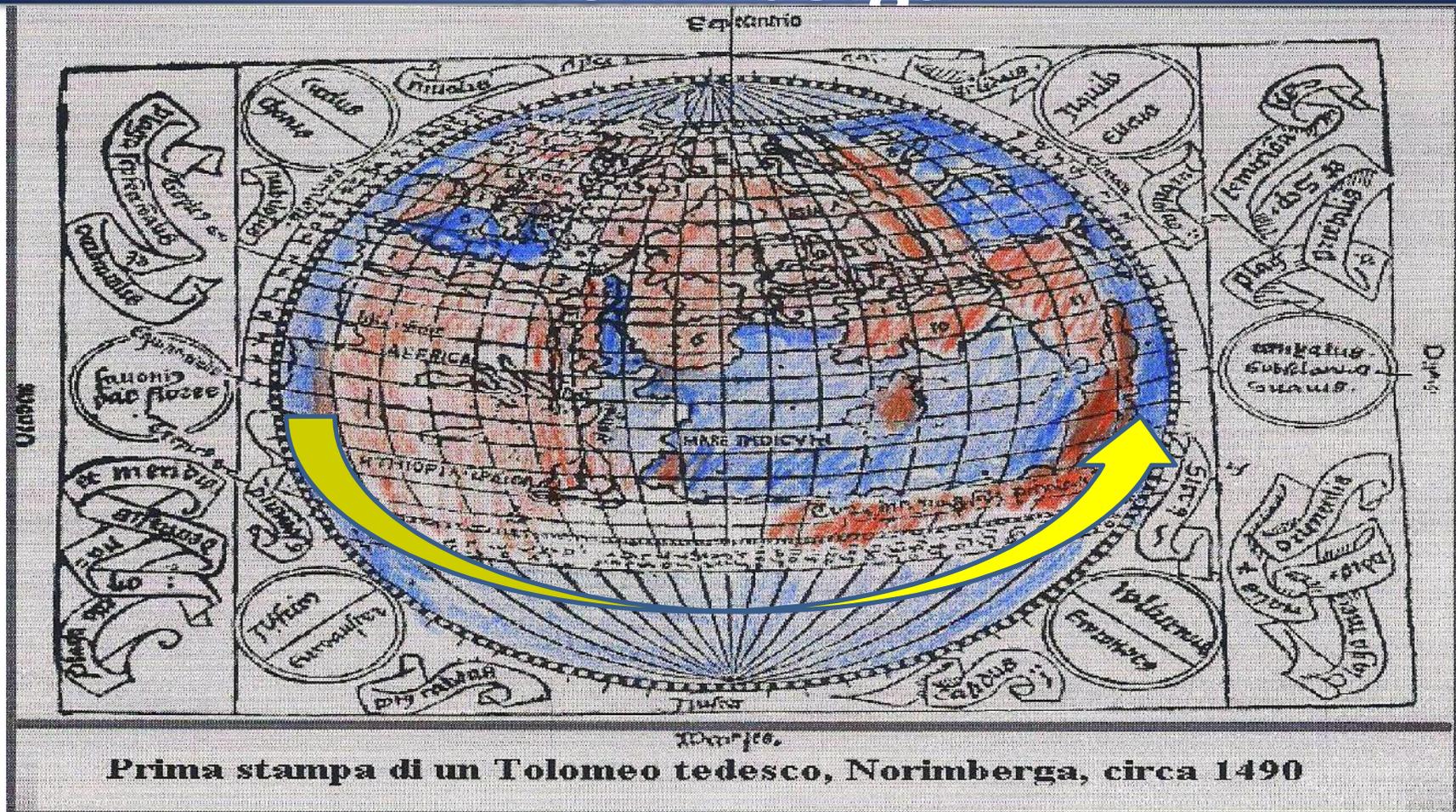
Mille quattrocento 92

- Nello stesso anno in cui Colombo prese la rotta ad occidente per arrivare alle indie e si imbattè in un nuovo continente, a Norimberga si inaugurava il nuovo mappamondo. Era il 1492.
- Questo spazza le vulgate delle masse arretrate che pensavano che la terra fosse piatta.
- In realtà fin dai tempi degli egizi la terra era reputata tonda. Ma nelle carte ante-Colombo mancava il continente Americano.
- In mezzo c'era il mare che divideva Indie da Europa
- Colombo per primo scoprì anche il navigare con Alisei, cioè con venti portanti che secondo stagione gonfiano le vele verso Ovest o verso Est.
- E la navigazione con vele quadre ebbe grande impulso

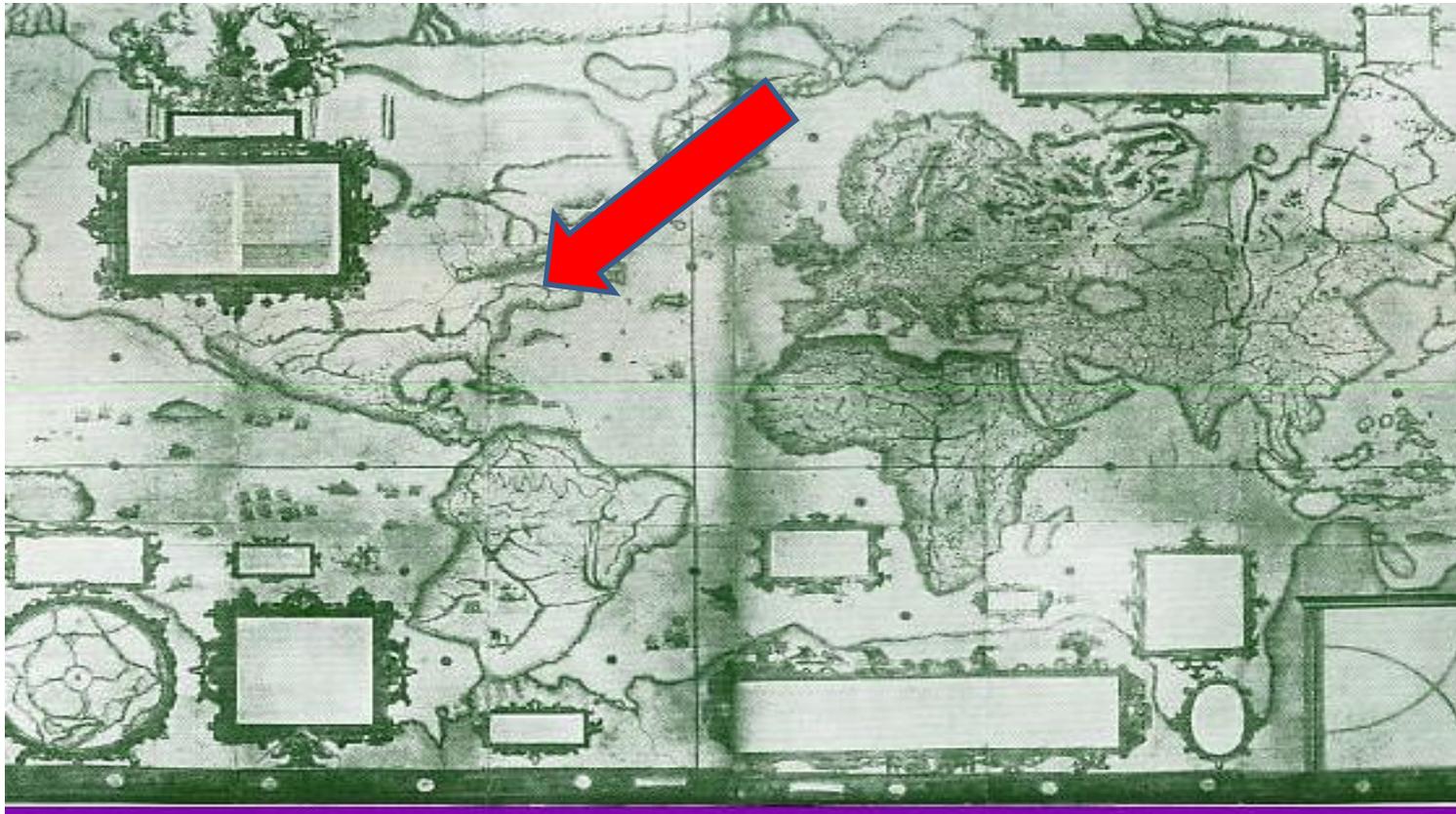
1492 mappamondo di Norimberga



1490 grafica estesa mappamondo Norimberga

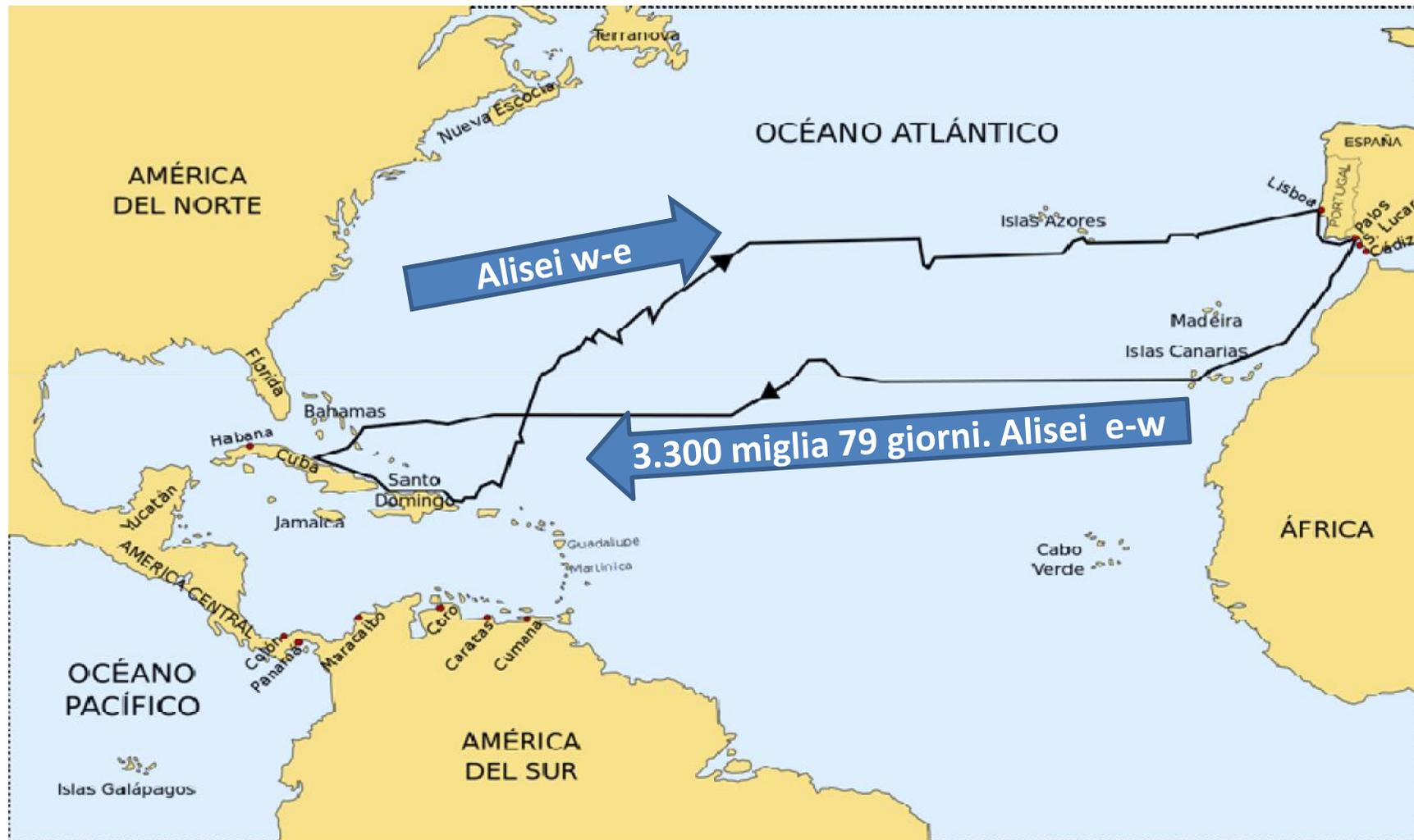


1569 appare il continente americano



Carta del mondo di Mercatore del 1569 "Nova et accurata orbis . . .

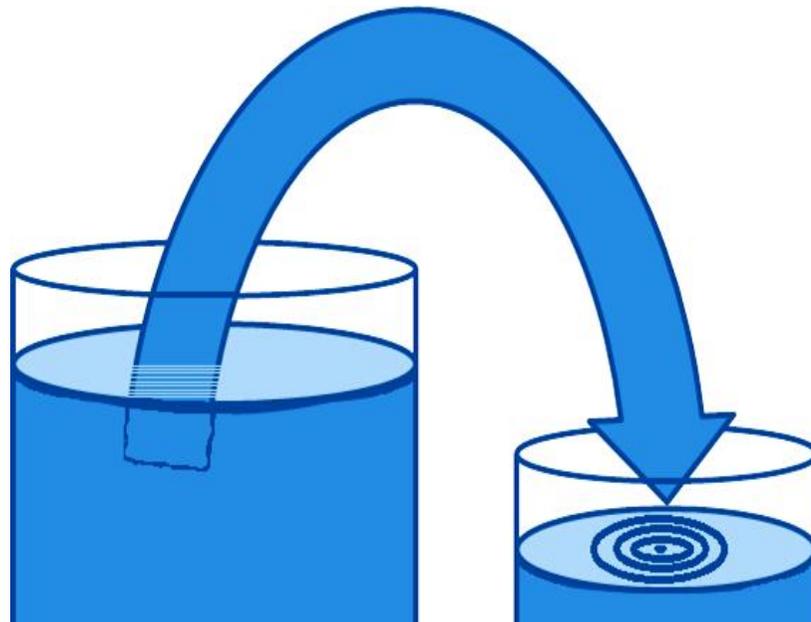
Il reale viaggio di Colombo



La globalizzazione

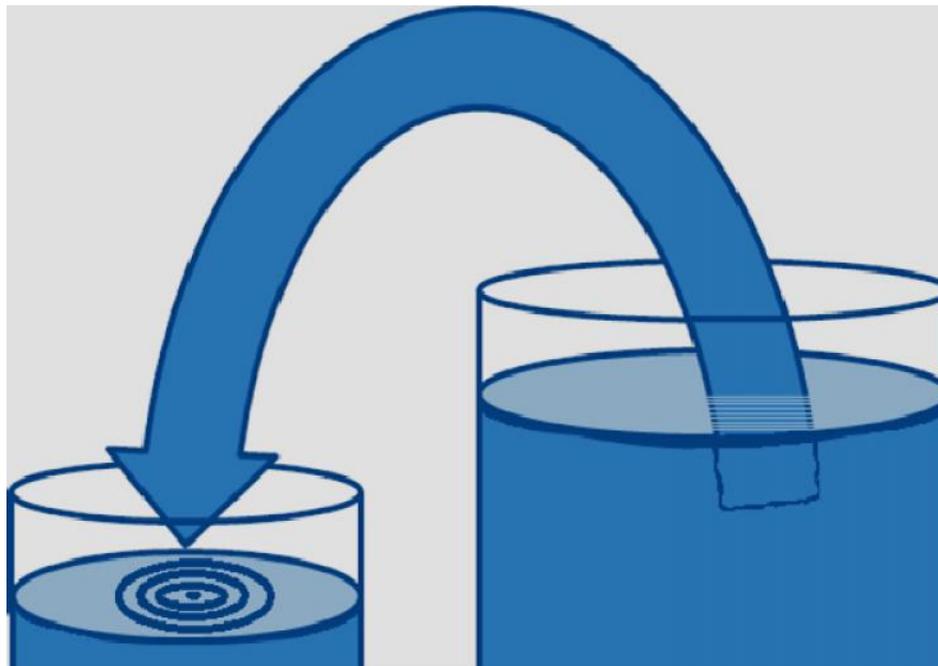
Inizio
colonialismo

- Al tempo degli imperi coloniali, l'Europa si arricchì a spese dei Paesi "poveri"
- Oggi la globalizzazione: ha parzialmente reso il moltiplo e ha salvato 1,5 Md di persone dalla fame, ma ha reso meno abbienti altrettante persone.



La globalizzazione

- **Colonizzare non fu al 100% prendere.**
- **Accanto al trasferimento di beni, schiavi e prodotti, più tardi, una colonizzazione un po' più umana, portò conoscenze tecniche, economiche, politiche**

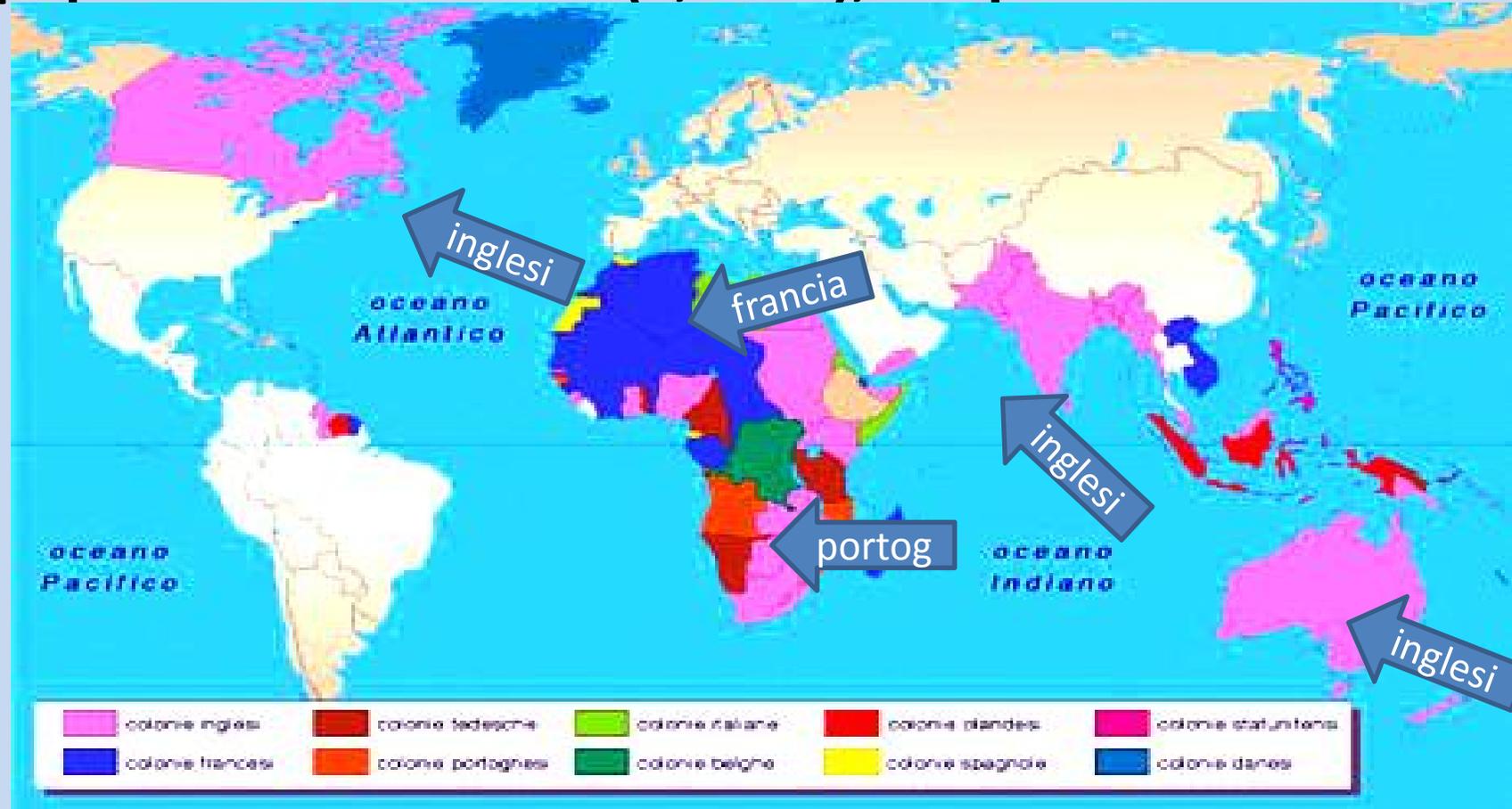


Conseguenze scoperta America

1. Spostamento traffici da mediterraneo a Atlantico.
2. Sviluppo marine mercantili.
3. Afflusso oro e argento in Europa.
4. Cambiamento prodotti: invii in Europa di metalli preziosi, patate, pomodoro, tabacco, contro export di vite, alcolici, manufatti, tecniche
5. Arricchimento dei paesi atlantici quali Inghilterra, Francia, Spagna, Portogallo, Olanda che diventano paesi colonizzatori.
6. Inizio di emigrazioni di massa, della positiva "contaminazione" fra genti e della multiculturalità.
7. I Cristiani, precedentemente sorpassati dall'Islam, tornarono ad essere prima fede mondiale.

Inizio 900 gli Europei erano pochi e avevano molto

Europa (400ml di abitanti) contava il 24% della popolazione mondiale (1,6 md), ma possedeva il 70%.



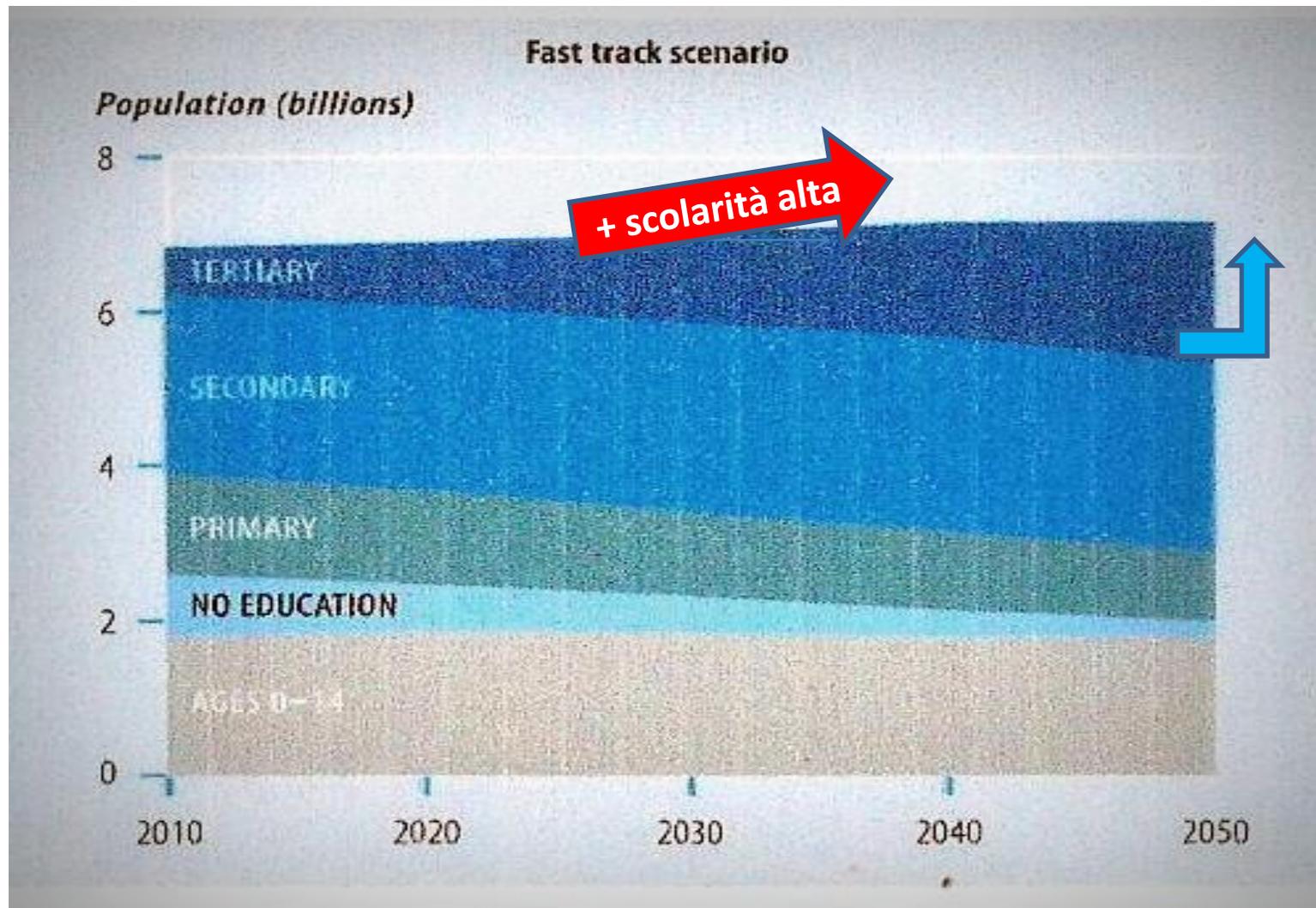
Fine colonialismo

1. Dopo la seconda guerra mondiale l'impero coloniale si è definitivamente dissolto.
2. Oggi l'Europa possiede solo se stessa.
3. I Paesi "poveri" o ex colonizzati stanno crescendo e/o migrano verso ex colonizzatori.
4. Questo è stato reso possibile da scienza e tecnica: elettricità, telegrafo, telefoni, radio, tv, tel. mobili, treni, aerei.
5. La "conoscenza" dei paesi ricchi si sta travasando a quelli poveri.

Anche questa è globalizzazione

Globalizzazione

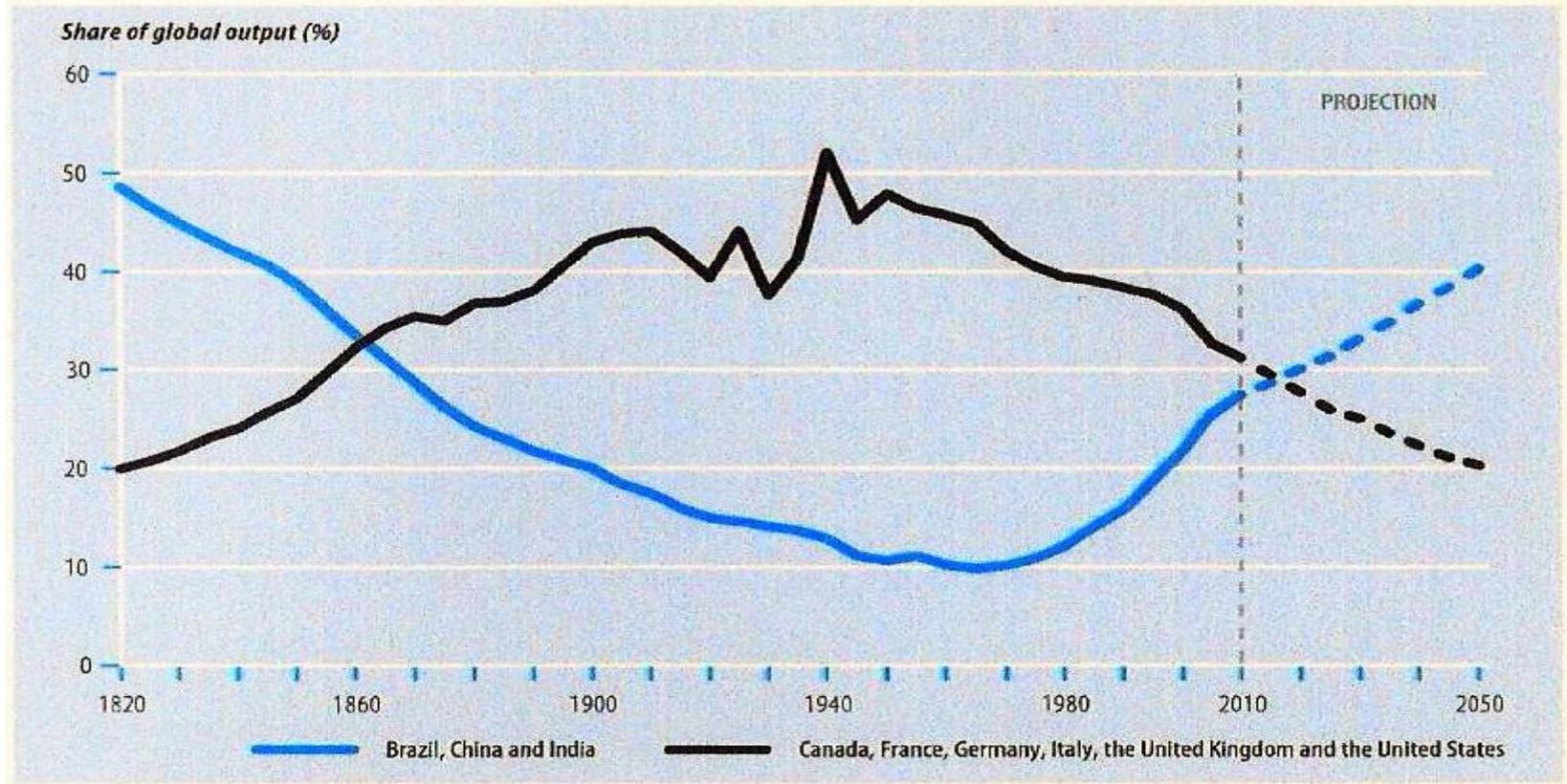
Più cultura



Globalizzazione

Prodez. Paesi
ex poveri
crescono

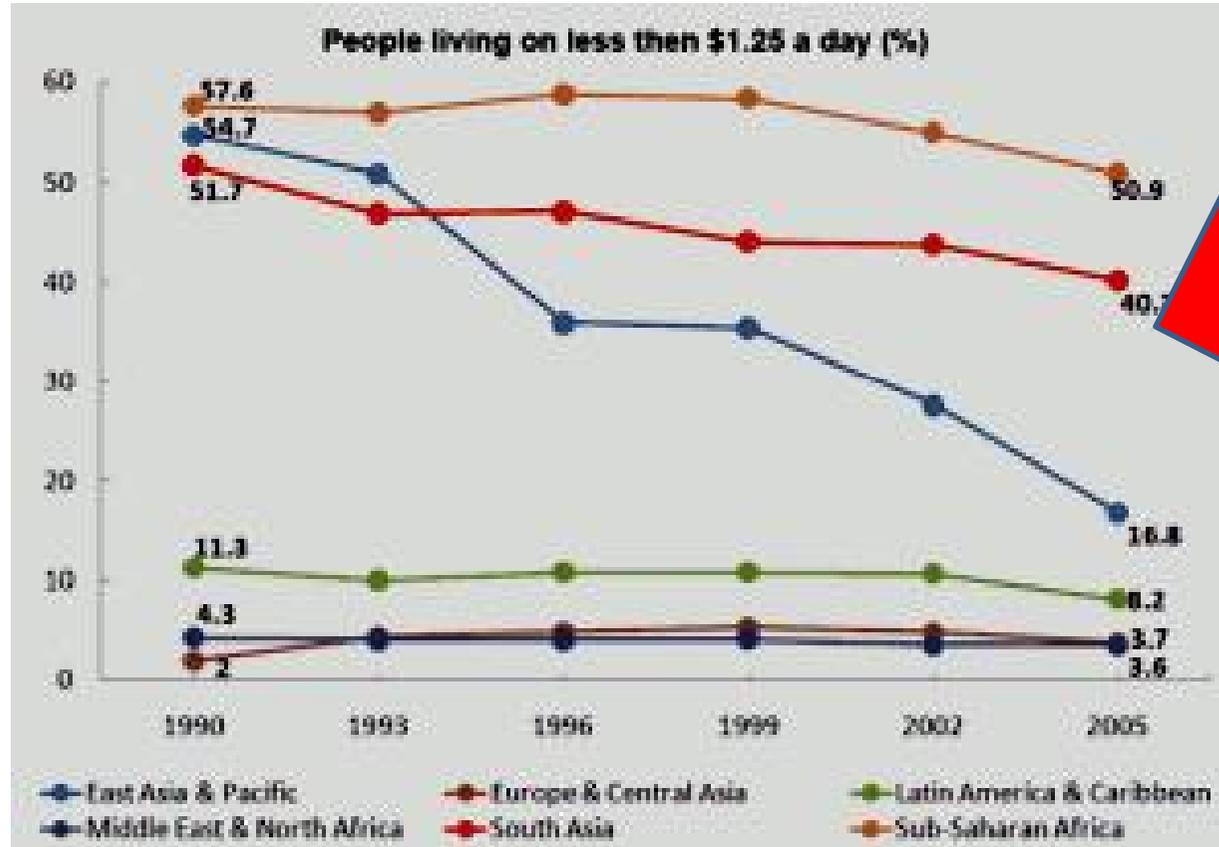
Brazil, China and India combined are projected to account for 40% of global output by 2050, up from 10% in 1950



Note: Output is measured in 1990 purchasing power parity dollars.
Source: HDRO interpolation of historical data from Maddison (2010) and projections based on Pardee Center for International Futures (2013).

Globalizzazione

Meno
povertà

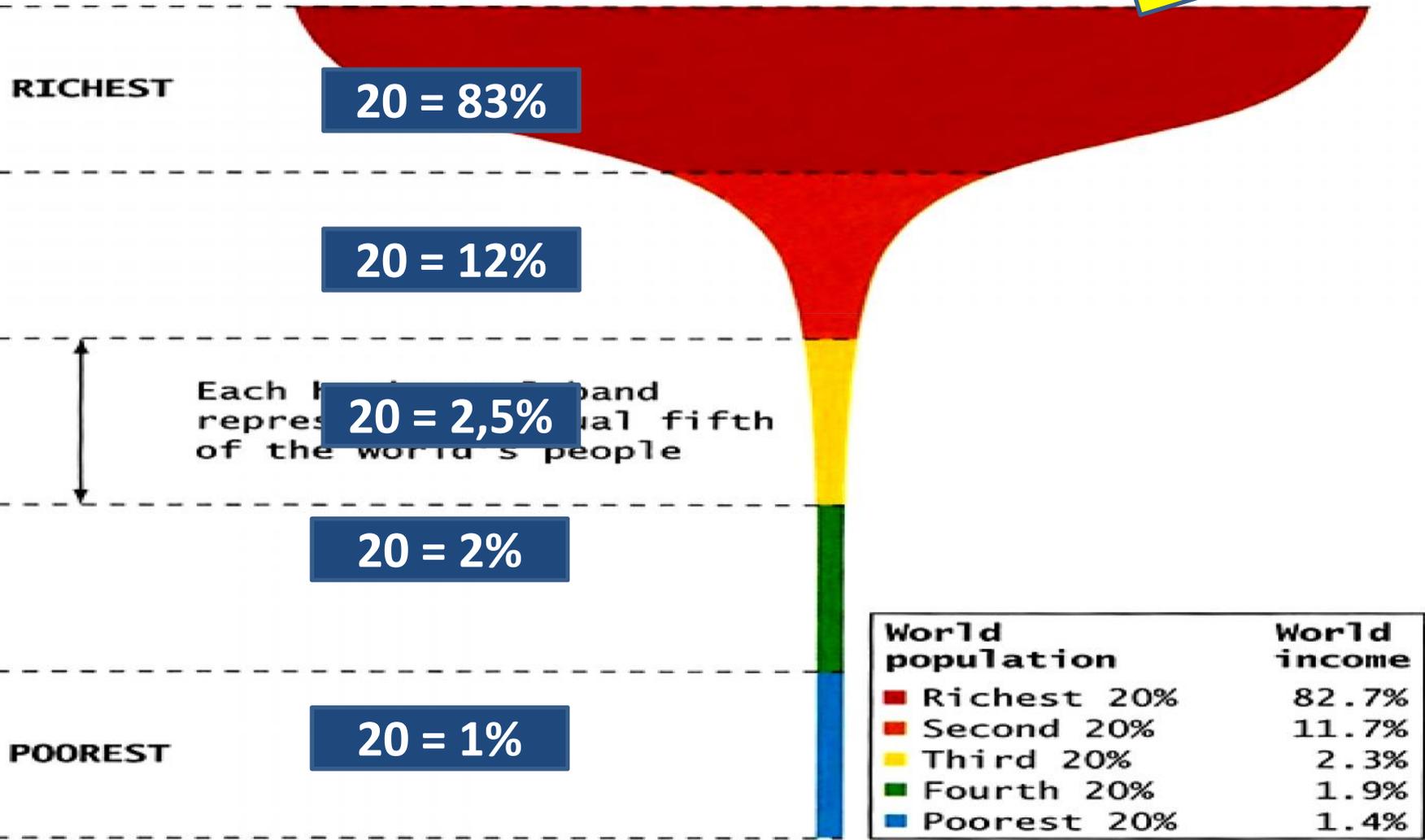


Sudest Asia
Sahara

Globalizzazione

Ricchezza
sempre +
concentrata

Champagne-Glass Distribution

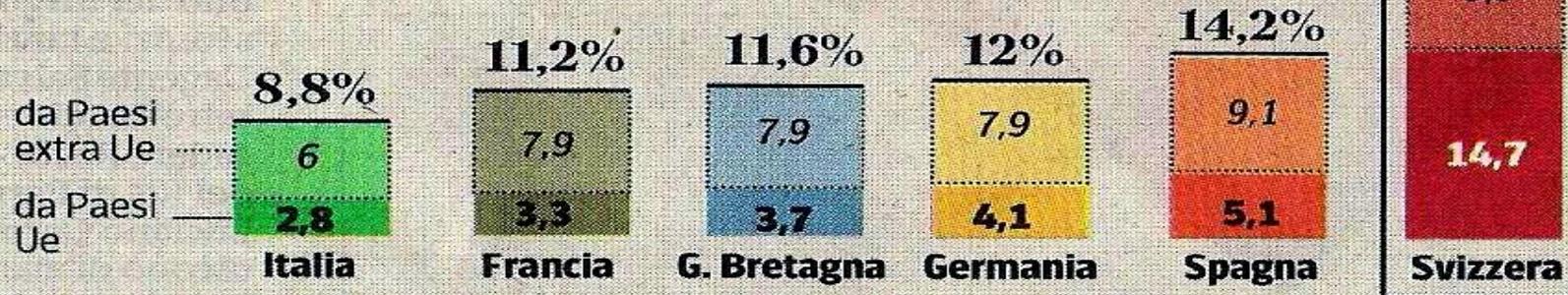


Globalizzazione = migrazione

**3 ml/anno
Migranti
In europa**

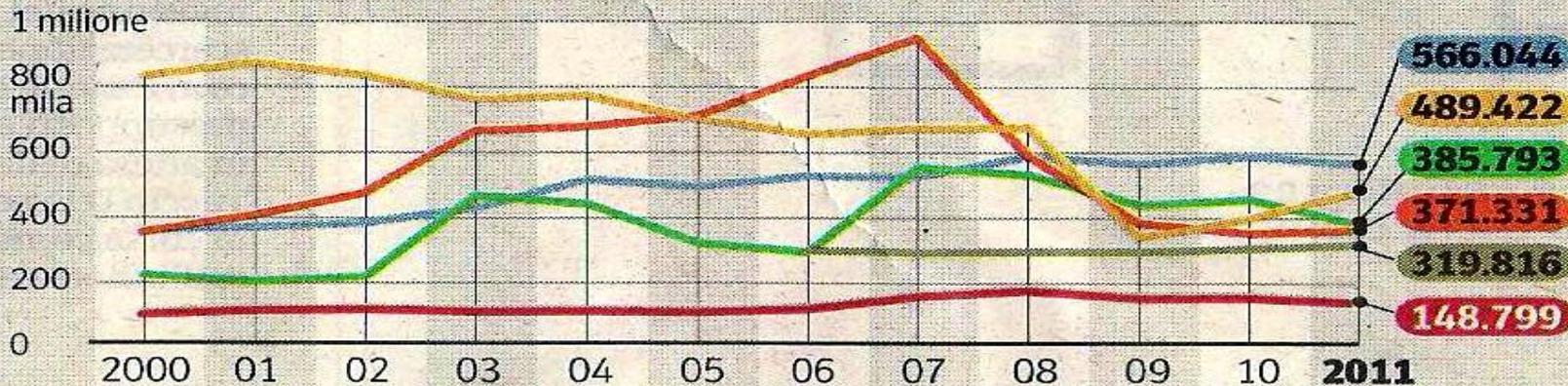
Il confronto

GLI IMMIGRATI % sul totale della popolazione



L'ANDAMENTO

Gli ingressi anno per anno



Fonte: Eurostat

CORRIERE DELLA SERA

La globalizzazione illuminazione della terra dal satellite 1958-2000



Globalizzazione

La
comunicazione
multimediale

Nelle province romane si conosceva il nome del nuovo imperatore dopo tre mesi. Oggi un telefonino ti dice cosa è successo a New York mezz'ora fa.

La società dell'informazione ha aperto agli individui maggiori possibilità di accesso al sapere... la società del futuro sarà una società conoscitiva".

Con un pericolo: si parla di una società "virtuale" dove l'esperienza diretta, il contatto emozionale con le altre persone si perdono e dove, una popolazione che tende ad invecchiare, DEVE acquisire speciali competenze per informarsi.

Altrimenti si è "out", si resta emarginati come gli analfabeti. Volere un sapere più umano si può?

Globalizzazione

Ignoranza
dell'altro

Ma forse il problema sociologico che più di tutti concentra su di sé il dibattito è quello dell'altro.

Si tratta di comprendere che il migrante, l'altro, il diverso può cambiarci; ci costringe a prendere una posizione, a uscire dall'indifferenza, a dare "risposte" (rispondere, da cui deriva il senso pieno e fondante di "responsabilità"). Ripartire dalle "Alterità negate" significa guardare avanti, saltare la siepe, abbandonare l'egoismo e lasciarsi contaminare.

Senza tuttavia subire, né permettere una colonizzazione al contrario.

Globalizzazione

Il pensiero
al
femminile

La globalizzazione, malgrado la sua evoluzione, su un punto è rimasta alle origini: **Il pensiero al femminile**

La storia della nostra cultura è una storia di sostanziale anti-femminismo: Atene, Gerusalemme e Roma appaiono alleate nel loro comune sguardo misogino. Come La Mecca e New Delhi. E oggi è cambiato poco.

Un nuovo umanesimo, una nuova forma di «cultura e educazione globalizzata» non sarà possibile finché il 50% dei suoi abitanti sia ricchi che poveri non raggiungerà gli stessi identici diritti della sedicente supremazia maschileggiante.

Anche questa allora sarà globalizzazione! Più giusta.